

“Nel DI ‘Cura Italia’, pubblicato oggi sulla G.U. dopo una complessa gestazione, vengono affrontate le emergenze immediate, come garantire lo stipendio ai lavoratori che rischiano di rimanere a casa, agli stagionali, alle famiglie già in grande difficoltà. Per tutte le imprese, invece, ci sono rinvii di pagamenti e poco altro. Va fatto molto di più e presto. Il Governo ha affermato che con il prossimo Decreto Crescita si dovranno definire i percorsi virtuosi per una rinascita dell’economia: ci auguriamo che possa mantenere la promessa. Aggiungo, che il settore più devastato- ovvero quello del turismo-ricettivo-termale- non ha ricevuto quasi nulla tranne una proroga dei pagamenti e Federterme è dovuta intervenire su Governo e Parlamento per far sì che le misure tutelassero almeno un minimo il sistema termale. La tragedia delle imprese di settore sarà però, azzerandosi gli incassi di Pasqua, la carenza di liquidità. A questo proposito, dando comunque atto della sensibilità dell’Esecutivo verso la nostra realtà, ci auguriamo che nel prossimo decreto si possa costruire il futuro ascoltando davvero le Imprese. Federterme e le imprese Termali italiane, forti di una presenza radicata sul territorio, sono a disposizione per supportare la generazione di nuovi modelli di termalismo e benessere per contribuire all’uscita dal tunnel”.

Così in una dichiarazione il Presidente di Federterme Ing. Massimo Caputi.

18 marzo 2020